

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-01-2018

ISOLE

SICILIA CATANIA	19/01/2018	4	Sicilia - Acqua Sporca = Musumeci chiede poteri straordinari Gentiloni ci riflette <i>Giuseppe Bianca</i>	3
SICILIA SIRACUSA	19/01/2018	25	Ottimizzazione dei settori al Comune è polemica <i>Alberto Gervasi</i>	5
SICILIA CALTANISSETTA	19/01/2018	25	Case non in sicurezza tre imputati chiedono di essere interrogati <i>Vincenzo Pane</i>	6
meteoweb.eu	18/01/2018	1	- Maltempo Prato: a Poggio a Caiano il vento causa danni - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	7
meteoweb.eu	18/01/2018	1	- Previsioni Meteo, la quiete dopo la tempesta: torna a splendere il sole e il vento si calma, temperature primaverili in tutt' Italia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	8
meteoweb.eu	18/01/2018	1	- Maltempo Sicilia: annullate corse per Eolie ed Egadi - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	9
meteoweb.eu	18/01/2018	1	- Vento forte nel Messinese: grosso eucalipto crolla a Taormina - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	18/01/2018	1	- Vento forte in Sicilia: mareggiate a Lipari, paura ad Acqualda - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	11
cagliaripad.it	18/01/2018	1	Borrelli: "92% cassette a fine febbraio" <i>Redazione</i>	12
lanuovasardegna.gelocal.it	19/01/2018	1	Il vento flagella la città 120 interventi dei vigili <i>Redazione</i>	13
lanuovasardegna.gelocal.it	19/01/2018	1	Il maestrale ferma anche il treno Macomer-Nuoro <i>Redazione</i>	14
repubblica.it	18/01/2018	1	Lavoro, via ai nuovi sgravi: ecco chi beneficia dei bonus per le assunzioni <i>Redazione</i>	15
repubblica.it	18/01/2018	1	Migranti, mancano le navi di soccorso, muore un bambino <i>Redazione</i>	17
repubblica.it	18/01/2018	1	Non solo ciofecca, prove di un mondo senza caffè - 2050 <i>Redazione</i>	18
strettoweb.com	18/01/2018	1	- Maltempo, situazione critica in Calabria: la Protezione Civile vicina a Sindaci e territori colpiti <i>Redazione</i>	19
strettoweb.com	18/01/2018	1	- Allerta Meteo, nuovo avviso della protezione civile per le prossime ore: torna il forte vento in Calabria <i>Redazione</i>	20
tiscali.it	18/01/2018	1	N-ICE CELLO: un violoncello di ghiaccio per riflettere su ambiente e futuro dell'umanità <i>Redazione</i>	21
tiscali.it	19/01/2018	1	[L'inchiesta] Dietro le bollette dell'acqua più scandalose d'Italia c'era uno stipendio per amanti e figli di politici. E tra gli indagati c'è anche il padre di Alfano <i>Redazione</i>	22
blogsicilia.it	18/01/2018	1	I volontari della protezione civile nei mercatini, condannati ex assessori comunali e dirigenti <i>Redazione</i>	24
blogsicilia.it	18/01/2018	1	Paura a Taormina, il vento sradica un grosso albero: bloccata arteria di accesso al centro <i>Redazione</i>	25
lasicilia.it	18/01/2018	1	Piano opere pubbliche da un miliardo <i>Redazione</i>	26
lasicilia.it	18/01/2018	1	De Micheli, fondi dissesto idrogeologico <i>Redazione</i>	27
lasicilia.it	18/01/2018	1	Rigopiano, cordoglio Borrelli <i>Redazione</i>	28
lasicilia.it	18/01/2018	1	Borrelli, 92% cassette a fine febbraio <i>Redazione</i>	29
lasicilia.it	18/01/2018	1	Consegnate ultime cassette a Pieve Torina <i>Redazione</i>	30
lasicilia.it	18/01/2018	1	Ancora venti forti a centro-nord <i>Redazione</i>	31
lasicilia.it	18/01/2018	1	Funzionario P. civile arrestato a Roma <i>Redazione</i>	32
livesicilia.it	18/01/2018	1	"Progetti inutili per i mercatini" Ex assessori condannati <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-01-2018

messinaora.it	18/01/2018	1	Comune: rimodulate le commissioni consiliari <i>Redazione</i>	34
sicilia24h.it	18/01/2018	1	Sportello amico Volontari di Strada, nuove adesioni <i>Redazione</i>	35
sardiniapost.it	18/01/2018	1	I pompieri sardi a Rigopiano: "Stavamo zitti per sentire le voci sotto la neve" <i>Redazione</i>	36
siciliainformazioni.com	18/01/2018	1	Usura, arrestato funzionario della Protezione Civile <i>Redazione</i>	38
siciliainformazioni.com	18/01/2018	1	Maltempo, un eucalipto blocca l'accesso a Taormina <i>Redazione</i>	39
siciliainformazioni.com	18/01/2018	1	Giornata di sbarchi nei porti di Catania e Palermo giunti oltre 700 migranti <i>Redazione</i>	40

Agrigento.

Sicilia - Acqua Sporca = Musumeci chiede poteri straordinari Gentiloni ci riflette

L' INVIATO MARIO BARRESI, GIUSEPPE BIANCA, FRANCESCO DI MARE PAGINE 2-3 Il presidente del Consiglio potrebbe dare il via libera usando lo strumento dell' ordinanza di protezione civile

[Giuseppe Bianca]

SPORC Crisi idrica e discariche Agrigento. Al centro dell'indagine su Girgenti Acqi per i pm un sistema di connivenza fra affari e politici fin dentro i palazzi delle istituzioni. Nelle carte il ruolo del prefetto (verso la rimozione?) e del padre di Alfar "Assumificio" e mazzette, coinvolti i colletti bianchi L'INVIATO MARIO BARRESI, GIUSEPPE BIANCA, FRANCESCO DI MARE PAGINE 2 Vertice a Roma. Il governatore: Ho chiesto un atto di fiducia nei confronti della Regione, assicurando il rispetto di un programma per riorganizzare il ciclo dei rifiuti. Musumeci chiede poteri straordinari. Gentiloni ci riflette. Il presidente del Consiglio potrebbe dare il via libera usando lo strumento dell'ordinanza di protezione civile GIUSEPPE BIANCA PALERMO. Il governo delle emergenze rischia di mettere tutti d'accordo. Poco importa se il colore dell'esecutivo regionale non coincide con quello romano. Ieri il presidente della Regione Musumeci, nell'annunciato incontro con il capo del governo, ha messo al centro delle richieste della Sicilia l'emergenza idrica e quella, ormai "strutturata" dei rifiuti. Il presidente del Consiglio ha manifestato una buona apertura sulle richieste avanzate dalla Sicilia. Farà una verifica sulla fattibilità degli interventi di concerto con il ministero dell'Ambiente e con la struttura di Palazzo Chigi e si riserva di rispondere nel giro di qualche giorno. Lo strumento individuato dovrebbe essere l'ordinanza di protezione civile al cui interno andrà a essere delimitato il perimetro delle richieste accolte e dei paletti eventualmente fissati da Roma. Musumeci ha manifestato a Gentiloni la preoccupazione per la discarica di Bellolampo che tra alcuni mesi risulterà completamente satura. Un blackout che farebbe andare in tilt in oltre mezza isola un sistema di rifiuti che poggia su un equilibrio precario e sin troppo delicato. A risentirne sarebbero, inevitabilmente, i Comuni della Provincia di Palermo, ma anche gli altri territori strettamente interessati. E così l'emergenza diventa necessità di gestione rapida che sia in grado per ampliare la sesta vasca di Bellolampo e realizzare la settima. A questo punto per Musumeci è improcrastinabile un intervento immediato, non solo per Bellolampo, ma anche per le altre discariche quasi "off limits" nell'Isola. Al tempo stesso il governatore siciliano non chiede però cambiali in bianco e prospetterà per questo un piano a breve-medio termine, di cui al momento non si conoscono i passaggi, ma il nuovo trend dovrebbe essere assicurato in dettaglio dalla realizzazione di piattaforme per la produzione del compost, per il trattamento della frazione secca dei rifiuti, e per il pretrattamento dei rifiuti prima dello smaltimento residuale in discarica. Si passerebbe di fatto da due milioni di tonnellate all'anno a una quantità compresa tra 300 e 400 mila tonnellate all'anno. Non dovrebbero mancare i nuovi centri di compostaggio, lasciando per scontata una rinnovata politica che punti all'incremento della raccolta differenziata. E quindi i tempi si dilatano. Da qui la richiesta avanzata al premier della concessione di poteri straordinari in tutta l'Isola, per l'emergenza rifiuti, e limitatamente alla provincia di Palermo per la carenza idrica. Ho rappresentato al presidente Gentiloni, nel quale ho trovato un interlocutore attento e sensibile - ha affermato Musumeci - l'annosa situazione critica in Sicilia, a causa del gravissimo ritardo accumulato negli anni. Ma proprio perché il mio governo si è appena insediato, ho chiesto un ulteriore atto di fiducia nei confronti della Regione, assicurando serio impegno e rigoroso rispetto di un cronoprogramma che concorderemo e che punta a riorganizzare l'intero ciclo dei rifiuti nell'Isola. Il premier si è riservato di approfondire la questione con gli uffici competenti di Palazzo Chigi e del ministero dell'Ambiente, dando la sua disponibilità per individuare le soluzioni urgenti necessarie e prevedendo un aggiornamento a breve. Il nuovo trend dovrebbe essere assicurato in dettaglio dalla realizzazione di piattaforme per la produzione del compost, per il trattamento della frazione secca dei rifiuti, e per il pretrattamento dei rifiuti prima dello smaltimento residuale in discarica. Si passerebbe di fatto da due milioni di tonnellate all'anno a una quantità compresa tra 300 e 400 mila tonnellate all'anno. DIFFERENZIATA NELL'ISOLA LA QUANTITÀ di rifiuti

che è stata differenziata nel 2017Nel 2015 era al 12.8% L'OBIETTIVO di differenziata che l'ufficio speciale delta Regione conta di raggiungere entro la ne del 2018 I COMUNI in cui l'immondizia separata dai cittadini verrebbe confusa con l'indifferenziata al momento di essere smaltita LA STRETTA DI MANO TRA IL PRESIDENTE MUSUMECI E IL PREMIER GENTILONI -tit_org- Sicilia - Acqua Sporca - Musumeci chiede poteri straordinari Gentiloni ci riflette

FLORIDIA**Ottimizzazione dei settori al Comune è polemica***[Alberto Gervasi]*

FLORIDIA Modificata la struttura organizzativa del Comune di Floridia tesa a snellire e a razionalizzare i costi sul personale. E scoppia la polemica. Con una delibera di giunta l'amministrazione comunale ha diminuito i settori da 10 a 7, puntando ad alleggerire le casse comunali e attribuire maggiore organicità agli uffici dei vari settori. Nel processo di ottimizzazione, i servizi sono stati così definiti: quello degli Affari generali comprende, insieme con i Tributi, anche segreteria, consiglio comunale, giunta e commissioni, pubblicazione atti, archivio, notificazioni, pubbliche relazioni, servizi cimiteriali e politiche europee. Gli altri servizi riguardano, rispettivamente, finanza (bilancio, economato, controllo di gestione e inventario), lavori pubblici e urbanistica (insieme con ecologia, ambiente e rifiuti), manutenzione (attività produttive, randagismo, commercio e protezione civile), vigilanza (fiera, ambulato, riscossione di contravvenzioni, pianificazione stradale e controllo urbanistico), e sociale (scuola, biblioteca, sport, spettacolo, turismo e politiche giovanili). Infine, gestione informatica (sito web, pubblicità e servizi demografici). Critico il Partito democratico, con i consiglieri comunali Gaetano Vassallo e Mario Bonanno: Potenziare il servizio di riscossione dei tributi è il Pd: Ufficio tributi depotenziato. Il sindaco Limoli: La vecchia amministrazione ha lasciato 28 milioni di crediti stato un impegno assunto dall'amministrazione comunale in sede di approvazione del bilancio. L'assessore al ramo presentava al consiglio uno strumento finanziario da lui stesso definito "lacrime e sangue", sottolineando la necessità di dare un forte impulso alla lotta all'evasione fiscale. Date queste premesse, ci saremmo aspettati un piano straordinario per il potenziamento dell'ufficio Tributi, con una implementazione di personale e mezzi tecnici. L'amministrazione, però, ha realizzato l'esatto contrario di quanto detto, con la giunta che ha soppresso il settore, accorpandolo a quelli di Affari generali e manutenzione, senza dare spiegazioni tecniche o politiche. Il sindaco Gianni Limoli difende l'operato dell'amministrazione comunale e pone l'accento sulla situazione ereditata: Mi sono insediato a luglio, rendendomi conto di una situazione tributaria gravissima, con ritardi nei pagamenti di 6 milioni circa, che non mi hanno permesso di affrontare le problematiche della comunità. La vecchia amministrazione ha lasciato un bilancio catastrofico, con 28 milioni di crediti. La riduzione del personale dirigente implicherà, comunque, un potenziamento dell'ufficio Tributi, che si occuperà di recupero crediti, pagamento tari e recupero tributi idrici. Non capisco come i precedenti amministratori non si siano accorti della situazione di recupero crediti, senza cui non si può andare avanti.

ALBERTO CERVASI -tit_org-

L'UDIENZA PER LA COLLINETTA DI VIA GUASTAFERRO**Case non in sicurezza tre imputati chiedono di essere interrogati***[Vincenzo Pane]*

L'UDIENZA PER LA COLLINETTA DI VIA GUASTAFERRO Case non in sicurezza tre imputati chiedono di essere interrogati La richiesta è stata avanzata al gup Ciannazzo dai difensori di Colajanni. Ciringione e Alletto Vogliono farsi interrogare e spiegare le loro ragioni alla gup Maria Carmela Giannazzo tre dei nove imputati nell'udienza preliminare accusati di non avere messo in sicurezza la collinetta che sovrasta via Guastafarro. La richiesta di essere interrogati è stata avanzata da Giuseppe Colajanni, 76 anni, dirigente della sezione urbanistica del Comune di Caltanissetta, Alfonsino Ciringione, 68 anni, responsabile del procedimento relativo ai lavori nella zona e Stefano Antonio Alletto, 61 anni, collaudatore dei lavori. Tutti e tre saranno interrogati il mese prossimo, ma prima la gup Giannazzo dovrà decidere sulla costituzione di parte civile di due famiglie che vivono nella zona - assistite dall'avv. Giacomo Bufera - e che avrebbero vissuto parecchi disagi. 1 difensori dei nove imputati, infatti, hanno sollevato alcune eccezioni per chiedere che la costituzione di parte civile non venga accolta riguardo alle accuse relative alle presunte omissioni di atti di ufficio e ad alcuni episodi di falso da parte dei dirigenti comunali. Insomma, in merito ai reati "burocratici". E su questo la giudice deciderà tra due settimane, mentre in una successiva udienza verranno ascoltati i tre imputati che hanno chiesto di rendere l'esame. Oltre a loro sono imputati anche l'imprenditore Federico Fabio Turchio, 47 anni, Calogero Marchese, 68 anni, Stefania Giovanna Marchese, 40 anni - indicati come direttori dei lavori per la realizzazione di alcune costruzioni che sarebbero state realizzate senza l'approvazione del Genio civile - Giuseppe Tomasella, 55 anni, dirigenti della sezione Urbanistica del Comune nisseno, Giuseppa Patrizia Lacagnina, 61 anni, responsabile del servizio di Protezione civile e l'ex capo dell'Ufficio tecnico Armando Amico, 66 anni. Difensori gli avvocati Giacomo Vitello, Raffaele Palermo, Giuseppe Panepinto, Michele Micalizzi, Umberto Ilardo, Graziella Sferrazza, Giuseppe Ferraro e Giovanni Palermo. Le accuse contestate a vario titolo agli imputati vanno da presunte omissioni nei lavori, danni colposi, violazione delle norme che regolano la costruzione di edifici, al non avere rispettato le leggi sulle costruzioni antisismiche, rifiuto di atti d'ufficio e falso. Responsabilità da dividere per il pm Davide Spina, tra l'azienda che avrebbe eseguito i lavori senza il via libera del Genio civile e non mettendo in sicurezza le strade di accesso alla zona e il Comune che non avrebbe vigilato. VINCENZO PANE In alto la collinetta di via Guastafarro e sotto il giudice Maria Carmela Giannazzo -tit_org-

- Maltempo Prato: a Poggio a Caiano il vento causa danni - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Prato: a Poggio a Caiano il vento causa danni
Il vento, nella notte tra martedì e mercoledì, ha provocato numerosi danni edisagi a Poggio a Caiano (Prato)A cura di Filomena Fotia18 gennaio 2018 - 14:40[maltempo-sicilia-forte-vento-2]Il vento, nella notte tra martedì e mercoledì, ha provocato numerosi danni edisagi a Poggio a Caiano (Prato): si segnalano alberi abbattuti, muri crollati,altre strutture lesionate. Quattro le piane crollate nel parco del Bargo, unonel giardino della scuola media Filippo Mazzei e un altro al Poggetto.Danni anche al muro perimetrale del parco del Bargo, con il crollo di trattiinterni, al Poggetto lungo la pista ciclabile, e di una porzione nella zona delparcheggio di Bonistallo.Amministrazione comunale ha già impegnato 20 milaeuro per rimuovere gli alberi caduti, riparare le finestre della scuola e ilcancello del cimitero.

- Previsioni Meteo, la quiete dopo la tempesta: torna a splendere il sole e il vento si calma, temperature primaverili in tutt'Italia - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo, la quiete dopo la tempesta: torna a splendere il sole e il vento si calma, temperature primaverili in tutt'Italia. Previsioni Meteo: torna a splendere il sole in tutt'Italia, temperature primaverili da Nord a Sud. E' un Gennaio folle, sembra primavera e farà ancor più caldo nei prossimi giorni. A cura di Peppe Caridi 18 gennaio 2018 - 15:00 [meteoweb-italia-18-gennaio-2018-640x465].

Previsioni Meteo. E' tornato a splendere il sole in tutt'Italia dopo la violentissima bufera di maestrale che ieri ha flagellato tutto il Paese provocando danni ingenti e purtroppo anche morti e feriti. Mentre il maltempo sta accanendo in queste ore sull'Europa centro/settentrionale, sull'Italia è tornato a splendere il sole. E la quiete dopo la tempesta: il vento è calmato e le temperature sono primaverili in tutto il Paese, con picchi di +18 in Sicilia, +15 in Calabria e Sardegna, +14 su gran parte del Paese fino a Roma e alla Romagna. Spiccano punte diffuse di +12 anche nelle zone più fredde della pianura Padana. Al Centro/Sud non fa molto caldo come nei giorni scorsi, ma grazie al soleggiamento l'atmosfera è mite e piacevole. Al Nord siamo localmente dieci gradi sopra le medie. [satellite-italia-18-gennaio-2018-].

E' un Gennaio primaverile e nelle prossime ore il caldo continuerà: le temperature aumenteranno sensibilmente nella giornata di domani, Venerdì 19 Gennaio, arrivando a lambire i +20 in molte località del Centro/Sud e portandosi fino a +15 in molte Regioni della pianura Padana. Le condizioni del tempo rimarranno stabili e soleggiate al Nord e al Sud, mentre aumenterà la nuvolosità al Centro con delle piogge tra Toscana, Umbria, Lazio e Campania. Maltempo anche sulle Alpi, ma soltanto nei versanti esteri, tra Svizzera e Austria con copiose nevicate. Per il resto, avremo ancora ampie schiarite e clima soleggiato su gran parte del territorio italiano, con correnti deboli/moderate sud/occidentali e zero termico ad oltre 2.200 metri su tutto l'Appennino. [t02m_011-300x289].

La giornata più mite sarà Venerdì 19, ma anche Sabato 20 al Centro/Sud le temperature rimarranno molto elevate, fino a +20 C. Un clima adatto ad ogni tipo di attività all'aperto ed assolutamente anomalo rispetto alla norma. Gennaio si concluderà con incredibili anomalie di caldo: potrebbero rivelarsi il più caldo di sempre da quando esistono i rilevamenti meteorologici. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#)

- Maltempo Sicilia: annullate corse per Eolie ed Egadi - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Sicilia: annullate corse per Eolie ed Egadi
Annullate due corse per Eolie ed Egadi
A cura di Filomena Fotia
18 gennaio 2018 - 10:01[mareggiate-22]
La compagnia di navigazione Siremar rende noto che la nave veloce Vulcano, a causa del maltempo, non ha effettuato la partenza delle 9 da Milazzo (Messina). Per il medesimo motivo la corsa prevista per le 09:50 della motonave Vesta da Trapani per le Egadi è stata annullata.

- Vento forte nel Messinese: grosso eucalipto crolla a Taormina - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Vento forte nel Messinese: grosso eucalipto crolla a Taormina
Le forti raffiche di vento hanno sradicato un antico eucalipto a Taormina: nessun danno a persone o cose
A cura di Filomena Fotia
18 gennaio 2018 - 11:25 [vento-forte-640x294]
Le forti raffiche di vento nella notte hanno sradicato un antico eucalipto a Taormina: fortunatamente non si segnalano danni a persone o cose.
albero, alto circa 30 metri e largo almeno 4, ha invaso via Pirandello, una delle principali arterie di accesso al centro storico. Sfiolata una delle ville lungo la strada. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco, protezione civile e tecnici del Comune.

- Vento forte in Sicilia: mareggiate a Lipari, paura ad Acquacalda - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Vento forte in Sicilia: mareggiate a Lipari, paura ad Acquacalda
Tanta paura per gli abitanti della borgata di Lipari Acquacalda, a causa della forte mareggiata verificatasi nella notte
A cura di Filomena Fotia
18 gennaio 2018 - 13:10
[mareggiate-18] Tanta paura nella notte per gli abitanti della borgata di Lipari Acquacalda, a causa della forte mareggiata che ha raggiunto anche le case in località San Gaetano. Le ondate hanno danneggiato anche alcune vetture che erano parcheggiate sulla strada e i cassonetti dei rifiuti. Le isole minori (Stromboli, Ginostra, Panarea, Alicudi e Filicudi) sono privedi collegamenti marittimi da tre giorni.

Borrelli: "92% casette a fine febbraio"

[Redazione]

Ad oggi 51.400 persone assistite da Protezione civile Da Ansa News-18 gennaio 2018 [bo2] Le casette o Sae (Soluzioni abitative di emergenza) ad oggi consegnate sono 2.286 su 3.662 ordinate alla data del 29 novembre 2017. Contiamo di arrivare a consegnarle più di 2.600 a fine gennaio e 3.385 a fine febbraio e questo vorrebbe dire aver soddisfatto il 92% della richiesta totale. Numeri forniti dal capo della Protezione civile Angelo Borrelli nella conferenza stampa a Pieve Torina, al termine del Comitato istituzionale tra le 4 regioni colpite dal sisma del 2016, a cui ha preso parte anche la commissaria straordinaria alla ricostruzione, Paola De Micheli. Borrelli ha ricordato che ad oggi sono 51.400 le persone ancora assistite dal sistema di Protezione civile, di questi oltre 41 mila (28 mila nella sola regione Marche) percepiscono il Cas (contributo di autonoma sistemazione). Nelle casette vivono ora 4.000 cittadini, 5.362 persone sono ancora in alberghie container collettivi. Gli allevatori che invece hanno optato per i moduli rurali (Mapre) sono ad oggi 760. Comment comments

Il vento flagella la città 120 interventi dei vigili

[Redazione]

Fortissime raffiche hanno messo a soqquadro il capoluogo e la provincia. Il sindaco vieta l'accensione dei fuochi di Sant'Antonio per scongiurare rischi di Giusy Ferrelli. 18 gennaio 2018 [image] NUORO. Un'altra giornata difficile, flagellata dalle violentissime raffiche di vento per la città di Nuoro e per la provincia. Il maltempo ha imperversato per tutta la giornata di ieri. Numeri da record per i vigili del fuoco che sono dovuti intervenire ben 120 volte. Gli uomini del Comando provinciale e quelli in forze ai distaccamenti dei territori sono stati impegnati, a partire dalla mattina e per tutto l'arco della giornata, per riparare ai danni e ai disagi causati dalle raffiche. In particolare gli interventi hanno riguardato la messa in sicurezza di alberi epianta caduti su carreggiate stradali e linee elettriche. Si sono registrati anche episodi che riguardavano numerosi pali ed insegne pericolanti, nonché varie coperture di tetti e cornicioni che i vigili del fuoco hanno messo in insicurezza in tutte le zone della città. Dai vetri infranti in corso Garibaldi agli alberi sradicati di via La Marmora alla pianta caduta su una macchina in via Tolmino. Super lavoro anche per gli agenti della polizia municipale nuorese, intervenuti a più riprese come nel caso del museo Tribu. Qui a volare sono state le tegole del tetto. Il maltempo non ha dato tregua e ha indotto il sindaco Andrea Soddu ad emettere un'ordinanza per sospendere la celebrazione dell'antico rituale dell'accensione dei fuochi in onore di Sant'Antonio che erano stati programmati in diversi rioni di Nuoro per la serata di ieri. Troppo alto il pericolo per incolumità pubblica. L'amministrazione, preso atto anche dell'allerta meteo diramata dalla Protezione civile regionale, ha deciso di rinviare l'accensione dei falò a data da destinarsi, sicuramente quando sarà passata l'emergenza vento. Il primo cittadino nuorese ha inoltre chiesto ai suoi concittadini di stare particolarmente attenti quando si trovano all'esterno delle

Il maestrale ferma anche il treno Macomer-Nuoro

[Redazione]

La linea è stata chiusa per diverse ore a causa di un albero caduto sulle rotaie Disagi e danni anche a Silanus e Borore. A Bortigali è mancata l'elettricità di Paolo Maurizio Sechi e Giulia Serra 18 gennaio 2018 MACOMER. Il forte vento di maestrale ha causato non pochi disagi e anche grande paura per la caduta di tre lampioni in via Castelsardo, nel rione di Coronas e a Santa Maria anche se per fortuna al momento non transitavano persone o veicoli. Difficoltà anche per la viabilità oltre che in città per ramispezzati, segnali stradali, antenne e parabole divelte anche sulla statale 129 per la caduta di grossi rami sulla carreggiata tra il bivio di Bolotana e Scras. Disagi anche per i treni nel primo pomeriggio sulla linea Macomer-Nuoro che è rimasta chiusa per diverse ore a causa della caduta di un grosso tronco di acacia sui binari nella tratta tra Bortigali e Silanus che ha reso necessario l'intervento degli operatori dell'Arst che hanno provveduto a tagliare il voluminoso albero liberando la linea che ha permesso il transito del primo convoglio diretto a Nuoro intorno alle ore 16:30. Nella mattinata invece anche se a rilento per la presenza di rami sui binari è stata garantita la circolazione ferroviaria per evitare disagi ai pendolari. Il sindaco Antonio Succu ha allertato prontamente il Centro Operativo Comunale del servizio di protezione civile e la popolazione raccomandando di lasciare le abitazioni solo per motivi urgenti e importanti. In città e anche nei centri del circondario sono stati diversi gli interventi dei Vigili del Fuoco di Macomer. Il forte vento che da due giorni spazza tutta l'isola ha causato danni in tutto il territorio del Marghine. Disagi sono stati registrati a Bortigali, dove la caduta di 2 pali elettrici di linea di media tensione che alimentano l'energia elettrica del borgo ha lasciato al buio tutto il paese fino alla serata di ieri: ad intervenire la squadra inviata da Enel, che ha lavorato per ore per risolvere il problema in condizioni meteo difficili. A metà serata il sindaco Francesco Caggiari, che ha aggiornato costantemente i cittadini attraverso il suo profilo Facebook, ha informato che l'Enel aveva provveduto a montare un grosso gruppo elettrogeno presso la cabina Enel delle "case rosse" in via Liguria e che altri apparecchi erano a disposizione nel caso in cui non si riuscisse a risolvere il guasto. Alla fine la

meno. Una simulazione condotta dalla Fondazione Studi dei Consulenti del Lavoro chiarisce il concetto. La platea è ristretta principalmente dal requisito anagrafico, che per gli assunti del 2015 non era, e dal requisito di non essere già stati assunti stabilmente in precedenza. Quanto al contofinanziario, il tetto annuo di 3 mila euro di sgravio - che rapportati su base mensile diventano 250 - riduce la portata dell'esonero per i redditi più elevati. In media, si calcola, con un imponibile previdenziale poco sotto gli 800 euro si esaurisce tutto il beneficio sfruttabile: si raggiunge cioè il limite mensile di 250 euro. Tutto quello che viene oltre è bonus-esente. Aliquota INPS a Imponibile Importo carico azienda previdenz

iale esonero mensile Industria in genere 30,88% 809,59 250,00 fino a 15 dipendenti Industria in genere 31,78% 786,67 250,00 tra 15 e 50 dipendenti Industria in genere 32,08% 779,29 250,00 oltre i 50 dipendenti Industria edile fino a 34,98% 714,70 250,00 15 dipendenti SETTORI Industria edile tra 15 35,58% 702,64 250,00 MERCATOLOGICI e 50 dipendenti Industria edile oltre 35,58% 702,64 250,00 i 50 dipendenti Artigianato 26,93% 928,33 250,00 Artigianato edile 32,93% 759,19 250,00 Commercio fino a 50 28,98% 862,65 250,00 dipendenti Commercio oltre i 50 29,88% 836,68 250,00 dipendenti Pubblici Esercizi 29,75% 840,34 250,00 VALORI MEDI 31,76% 792,97 Ecco sintetizzato infine il cambiamento dell'impatto su una busta paga-tipo, quella del Commercio al sesto livello, con attuale decontribuzione (nella versione standard per i giovani) e quella originaria. Lo stesso lavoratore da 1.375 euro lordi al mese, costa all'azienda che lo assume quasi 230 in più. Sgravi 2018 Sgravi 2015 Retribuzione lorda 1.375,50 1.375,50 13a Mensilità 114,63 114,63 14a Mensilità 114,63 114,63 INPS C/Dipendente 147,50 147,50 SVILUPPO BUSTA PAGA Imponibile Fiscale 1.457,25 1.457,25 Irpef Lorda 343,46 343,46 Detrazioni 159,72 159,72 IRPEF Netta 183,74 183,74 Netto in Busta 1.273,51 1.273,51 Retribuzioni 1.604,75 1.604,75 INPS C/Azienda 465,13 465,13 Importo Esonero 232,56 459,55 COSTO AZIENDALE DEBITO INPS AZIE 232,56 5,58 INAIL 19,45 19,45 TFR 118,87 118,87 TOTALE COSTO 1.975,63 1.748,65

Migranti, mancano le navi di soccorso, muore un bambino

[Redazione]

Dopo i 1500 salvati all'inizio della settimana, nuove richieste di aiuto e di trasbordi urgenti nel mare in tempesta, ma non ci sono imbarcazioni disponibili. A Catania sbarcati in 500 di ALESSANDRA ZINITI 18 gennaio 2018 ROMA - Sono ore di emergenza nel Mediterraneo in tempesta, sguarnito di navi di soccorso mentre continuano i viaggi dei migranti. Un bimbo di tre mesi, Haid, salvato due giorni fa dalla nave spagnola Proactiva Open Arms, è morto questamattina nella vana attesa di un trasporto sanitario d'urgenza. La nave umanitaria, che a causa delle proibitive condizioni meteo è costretta a navigare nella zona più al riparo dal vento tra le coste tunisine e quelle libiche con centinaia di persone a bordo, aveva chiesto un trasbordo urgente. Era necessario portare a terra quanto prima il piccolo, che non riusciva ad alimentarsi, e una donna con un parto prematuro. L'assenza di navi in zona per un possibile trasbordo ha però segnato il destino del piccolo, che non ce l'ha fatta. Sullo stesso barcone soccorso dalla Proactiva Open Arms anche i corpi di altre due vittime, un bambino e un giovane, recuperate tra i 400 migranti ammassati in uno scafo a due piani. La nave spagnola fa sapere che non è in condizione di raggiungere alcun porto almeno fino a sabato. Alla sala operativa della Guardia costiera sono giunte nuove richieste di aiuto, ma i mezzi presenti in area Sar sono tutti in viaggio verso la Sicilia per portare a terra le circa 1500 persone (cifra record da quando sono in vigore gli accordi con la Libia) recuperate martedì in undici operazioni di soccorso. La sala operativa ha chiesto alla nave Aquarius di contattare un cargo che navigava in zona per rendersi disponibile ad un altro salvataggio, ma il mercantile non risponde alle chiamate e la Aquarius ha appena sbarcato a Catania circa 500 persone. Altre 250 sono in arrivo a Palermo

Non solo ciofeca, prove di un mondo senza caffè - 2050

[Redazione]

Valerio Gualerzi 18gen2018 Non solo ciofeca, prove di un mondo senza caffè Mail Stampa Tweet 335757335757L'allarme per la cioccolata in via di estinzione per colpa del riscaldamento globale pare fosse una bufala, ma che tra i tanti problemi che ci porterà in dote il cambiamento climatico ci sarà anche una crescente difficoltà a disporre di caffè, la seconda bevanda più bevuta al mondo dopo l'acqua, pare invece accertato in maniera scientifica. "Secondo gli esperti, infatti, da qui al 2050 le piantagioni di caffè dovranno essere spostate ad altitudini superiori e a latitudini più settentrionali rispetto a quelle odierne", ricorda Sergio Salvi sul mensile Vita in campagna, una pubblicazione legata all'Informatore agrario. "Purtroppo il reimpianto delle colture sarà inevitabilmente accompagnato da una contrazione della superficie coltivabile - si legge ancora nella rivista - con un calo produttivo che potrebbe arrivare a toccare addirittura il 50%, forse aggravato anche dalla possibile contemporanea riduzione degli insetti impollinatori". Per questo nel suo articolo Salvi passa in rassegna le possibili soluzioni che ci fornisce la storia per fare fronte ad una carenza che in passato ha già colpito diversi popoli, non per via del clima ma per motivi politici o economici. Emergenze che nei secoli scorsi è stato possibile affrontare con un certo successo per quanto riguarda il gusto del caffè, tostando semi o radici di diverse specie, mentre la vera sfida mai davvero vinta è quella di riuscire a riprodurre la caratteristica carica garantita dalla caffeina. "Tra le specie che ebbero maggior fortuna - scrive ancora Salvi - vi fu *Astragalus boeticus*, ovvero astragalo, divenuto famoso con il nome di 'caffè di Svezia' per via della diffusione del suo utilizzo, promosso sin dalla fine del Settecento dalla Casa reale svedese al posto del più costoso caffè. Oggi, sebbene le caratteristiche organolettiche dell'astragalo permettano certamente un suo riutilizzo come sostituto del caffè, il problema da risolvere per una sua reintroduzione è dato principalmente dall'assenza di varietà selezionate". *Astragalus boeticus_35807_166938* *Astragalus boeticus_35807_166938* Altra possibile eresia nel nostro arco in caso di un futuro che nessuno si auspica è il ciperò, o zigolo dolce (*Cyperus esculentus*), che fu individuato come ottimo surrogato del caffè agli inizi dell'Ottocento da due italiani, i maceratesi Paolo Spadoni e Benedetto Mancini. Quest'ultimo fu in grado in particolare di individuare "la proporzione con la quale i tuberi di ciperò, una volta tostate e ridotti in polvere, potevano essere miscelati con il caffè comune senza rilevare differenze rispetto al caffè puro". La pianta è attualmente impiegata nella preparazione della horchata de chufa, bevanda tradizionale dell'Andalusia. Salvi segnala poi *Abelmoschus esculentus*, "una pianta ampiamente coltivata in varie parti del mondo, soprattutto nei paesi a clima tropicale o subtropicale ed è recente introdotta anche in Italia, soprattutto in Sicilia". Da dimenticare invece i tentativi di sostituire il caffè con la cicoria, esperimento di memoria fascista, nella fase autarchica del regime, talmente fallimentare da essere stato bocciato per sempre dall'espressione "ciofeca", parola dialettale diventata di uso comune per indicare qualcosa di schifoso e di uso comune soprattutto dal genio di Totò. Tag: adattamento, agricoltura, cambiamenti climatici, riscaldamento globale Scritto in adattamento, Clima | Nessun Commento

- Maltempo, situazione critica in Calabria: la Protezione Civile vicina a Sindaci e territori colpiti

[Redazione]

- Allerta Meteo, nuovo avviso della protezione civile per le prossime ore: torna il forte vento in Calabria

[Redazione]

N-ICE CELLO: un violoncello di ghiaccio per riflettere su ambiente e futuro dell'umanità

[Redazione]

Quando, dopo aver percorso l'Italia, verrà immerso nel mare di Palermo il suo ghiaccio si scioglierà, restituendo al Mediterraneo e, simbolicamente, a coloro che vivono al di là del mare acqua che non è più e che li spinge a lasciare le loro terre alla ricerca umana, comprensibile, fisiologica dell'acqua. Un mondo senza acqua è un non-mondo, dove non può nascere nuova vita e dove l'ultima è destinata a spegnersi. Dove le parole stentano, è la musica con il suo linguaggio e i suoi simboli, come il violoncello di ghiaccio che, prima di giungere in Sicilia dopo un tour che attraverserà l'Italia con tappe a Venezia e Roma, il 29 gennaio farà il suo debutto al Museo delle Scienze di Trento. A suonarlo sarà il violoncellista e compositore palermitano Giovanni Sollima, figlio d'arte. Lasciato il suo violoncello, ne suonerà uno di ghiaccio per aiutare a riflettere sul futuro dell'ambiente e dell'umanità. Le mani che lo hanno costruito sul ghiacciaio Presena in Trentino, presso il Passo Tonale, sono quelle di Tim Linhart, scultore, pittore e liutaio americano, originario del Kansas, con amore per la sperimentazione. Tra le sue mani il ghiaccio è di volta in volta diventato viole, violini, violoncelli, flauti, contrabbassi, chitarre, percussioni, vibrafoni, un organo a canne, strumenti musicali di nuova concezione. Un violoncello di ghiaccio, protagonista di un viaggio d'acqua, dalle acque dolci del ghiacciaio Presena alle acque salate del Mediterraneo spiegano gli organizzatori dell'evento per interrogare e interrogarci su quale sia la via da intraprendere per rendere il nostro stile di vita più sostenibile, affinché sia garantito a tutti il diritto all'acqua, nessuno escluso. Esiste un legame diretto tra crisi idriche e fenomeni migratori di massa e mancanza d'acqua e conflitti? si chiede, ad esempio, Corrado Bungaro, violinista e direttore artistico del progetto, che ricorda le previsioni dell'ex segretario generale dell'ONU, Kofi Annan, secondo cui l'accesso all'acqua potabile e il loro controllo potrebbero scatenare le guerre del XXI secolo. Secondo le stime spiegate entro il 2050 i cambiamenti climatici, l'accesso limitato all'acqua ed i cataclismi potrebbero portare allo spostamento di un miliardo di persone, i cosiddetti migranti ambientali. Inoltre il riscaldamento globale sembra essere collegato a diversi conflitti. Per esempio, l'accesso limitato all'acqua e il degrado ambientale sono stati identificati come alcune delle ragioni celate dietro al conflitto nel Darfur in Sudan, che ha causato più di 300 mila morti. Non va dimenticato poi come il controllo dei bacini idrografici è oggi causa di 343 conflitti armati nel mondo (Medio Oriente, Africa, Sud Est Asiatico). I cambiamenti climatici tendono ad avere un impatto maggiore in quei paesi che già si trovano in situazioni di povertà, come sottolineato in un rapporto dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni. I migranti ambientali non rientrano nella figura di rifugiato riconosciuta dalla Convenzione di Ginevra, per cui a livello di protezione internazionale non hanno alcun diritto e questo fa sì che il sistema internazionale di protezione sia del tutto inadeguato ad affrontare quanto sta avvenendo in questi anni. Le previsioni sul potenziale numero di migranti ambientali entro il 2050 variano da 50 milioni a 350 milioni. All'evento di inaugurazione del tour, al Museo delle Scienze di Trento, saranno presenti il direttore, Michele Lanzinger, Christian Casarotto e Valeria Lencioni, rispettivamente glaciologo e responsabile della sezione di ricerca in Zoologia degli invertebrati del museo trentino. A Trento si parlerà, infatti, della fragilità della risorsa acqua in rapporto al cambiamento climatico e di quanto il fenomeno stia incidendo su scala globale sul clima e sulla conservazione dei ghiacciai, una delle riserve di acqua dolce fondamentale per l'umanità. La ricerca glaciologica è, non a caso, una delle linee di ricerca del museo e questo insieme allo studio delle acque di fusione glaciale, delle sorgenti, della qualità dell'acqua, degli eventi calamitosi conseguenti ad intense precipitazioni. Lasciata Trento, il violoncello di ghiaccio attraverserà l'Italia, trasportato su un camion frigo, con il tour che continuerà ad essere documentato da Corrado Bungaro, fino a raggiungere Palermo, ultima tappa di questo progetto on the road con al centro i cambiamenti climatici, le temperature sempre più alte, lo scioglimento dei ghiacciai, le crisi idriche con le tante ed inevitabili conseguenze sociali e umanitarie su scala globale. Abbiamo parlato di: Museo delle Scienze MUSE Website Twitter Facebook Giovanni Sollima Website Facebook 17 gennaio 2018 Diventa fan

[L'inchiesta] Dietro le bollette dell'acqua più scandalose d'Italia c'era uno stipendificio per amanti e figli di politici. E tra gli indagati c'è anche il padre di Alfano

[Redazione]

"Se si dovesse dare un nome all'inchiesta che ha scosso Agrigento, la si potrebbe chiamare "Scandalo a cielo aperto". Tutti sapevano chi si arricchiva, chi decideva (dentro e fuori), come venivano fatte le assunzioni. E i cittadini costretti a pagare pesantissime bollette per l'acqua, le più scandalose d'Italia. E i Comuni messi con le spalle a muro: o cedete o non avrete vita facile. Molti i sindaci che hanno resistito e si sono rifiutati di cedere a Girgenti Acque il sistema idrico del paese. La battaglia è stata lunga, è lunga, anche se, alla fine, qualcuno ha ceduto di fronte alla promessa di una preziosa assunzione. Così è stato per un sindaco di Licata, Graci, piuttosto "fortunato", che in cambio della desistenza e dopo la resa ha ottenuto l'assunzione di figlio e genero. Ad Agrigento e provincia, chi entrava nel sistema di potere e di complice silenzio aveva un ritorno sicuro: dal presidente della Provincia D'Orsi che ha avuto l'assunzione del figlio; al responsabile dell'Agenzia delle Entrate (figlio assunto) al direttore dell'Inps (discendente ammesso allo "stipendificio"). Elementi centrali del sistema erano e sono i fratelli Campione, uno a capo dell'impresa di famiglia, Massimo, l'altro, Marco, a capo, appunto, di Girgenti Acque. Per impresari come loro, acquistare la benevolenza di Entrate e Inps era cosa assai preziosa. Tanto pagava Girgenti Acque, società che negli anni ha così raccolto costi altissimi. Per capire come attorno a queste vicende si possa determinare un terremoto, basti pensare che la "ditta Campione" ha attraversato un paio di Repubbliche usando sempre lo stesso sistema. Un occhio di riguardo lo hanno avuto per tutti. Non è un dettaglio che uno dei due fratelli, Massimo, fermato all'aeroporto di Palermo con una valigia di soldi e con una agenda nella quale usava annotare cifre e nomi, da qualche tempo parla e collabora con la giustizia. E se c'è uno che in Sicilia sa proprio tutto di tutti (parliamo di persone che contano a Palermo e a Roma) questo è Massimo Campione. Diceva dei 73 provvedimenti della magistratura, decine di avvisi di proroga delle indagini nell'ambito di una inchiesta che ipotizza un'associazione a delinquere legata anche alle famose assunzioni. Girgenti Acque è la società che gestisce il servizio idrico e fognario in molti Comuni dell'Agrigentino. Agli indagati, oltre all'associazione per delinquere, vengono contestati truffa, corruzione, riciclaggio e inquinamento ambientale. Tra loro, il padre del ministro degli Esteri, Angelino Alfano e il prefetto di Agrigento, Nicola Diomedea. Prefetto al quale Agrigento ha portato bene intermini di carriera. Non è stato così per i passati vertici di polizia, carabinieri e fiamme gialle della città, destinati ad altri incarichi esotici. E questo è accaduto in un passato non lontano quando in città si vociferava del tanto scandalo che si consumava a Girgenti Acque - e non solo - e di provvedimenti della magistratura in arrivo per politici di diverso livello. Questo primo pacchetto di provvedimenti è stato firmato dal procuratore Luigi Patronaggio e dai sostituti Salvatore Vella, Alessandra Russo e Paola Vetro. Oggi, su Facebook Alfonso Leto, intellettuale, pittore, ha voluto ricordare l'incontro che ebbe tre anni addietro, nel corso di una manifestazione sulla legalità, con il sostituto Vella. Da cittadino, Alfonso Leto si alzò e chiese al magistrato: "Come mai una società come Girgenti Acque, che non ha la certificazione antimafia, può impossessarsi di un bene comune, muoversi senza regole e fare cose scandalose impunemente?". Il sostituto rispose: " Bisogna avere fiducia nella giustizia... La giustizia arriva sempre...". Tre anni dopo, eccola la giustizia, bussare alla porta di un sistema che - se squarciato - promette grosse sorprese. Non solo acqua. Tra gli indagati, anche l'ex presidente della Regione, Raffaele Lombardo, l'ex presidente della Provincia, D'Orsi (quello con il figlio assunto in Girgenti Acque), deputati, ex deputati, politici locali, dirigenti pubblici, avvocati e giornalisti: A questi ultimi, Girgenti Acque dava pubblicità, e Campione gli mett

eva in piedi un giornale. Girgenti Acque e fratelli Campione non conoscevano ostacoli. O quasi. Gli unici a resistere e a rispedire al mittente le lusinghe per cedere, per arrendersi, una schiera di sindaci appoggiati dalle loro comunità. In prima fila, i paesi della montagna. Francesco Cacciatore è sindaco di Santo Stefano di Quisquina. Il territorio del

Comune è così ricco di acqua che qui imbottigliano Nestlé e Sanpellegrino. Avrebbero dovuto arrendersi a Girgenti Acque, cedere le loro acque per poi farle pagare alla comunità, e non lo hanno fatto. La gente ha fatto scudo ai sindaci, cacciando dal paese gli emissari di Girgenti Acque. Ora, qui, male che vada, i cittadini in un anno pagano cento euro. Dove regna Girgenti Acque nelle case - con un servizio pessimo ed arrogante - arrivano bollette di centinaia di euro, anche di mille e due mila euro. La gente paga anche l'acqua che si disperde in strada per i mancati interventi della società e quando alla fine la società interviene, il costo dell'intervento è pagato dagli utenti. Vessati, derubati e beffati. Ai Comuni che hanno resistito, la società sotto inchiesta ha pure avuto l'ardire di chiedere, a ciascuno di loro, 800 milioni di euro, per "il danno subito". Scandalo nello scandalo. Da una parte il braccio di ferro con i Comuni che sapevano resistere, dall'altra le lusinghe: "Che ti serve? Hai qualcuno in famiglia da sistemare?", si faceva sapere al sindaco che resisteva. Cedimenti - come detto - ci sono stati, come nel caso di Graci, sindaco di Licata, che con un SI ha sistemato a Girgenti Acque ben due familiari, figlia e genero. Figli, ma anche amanti. Sì, perché ad Agrigento si sapeva che gli uffici della società erano approdo anche di amanti di politici locali. Come da tradizione, come si potrebbe leggere nell'inchiesta di un romanzo di Camilleri. In città si fanno nomi e cognomi di beneficiarie e benefattori, alcuni onorevoli. Le voci corrono: escono dalle stanze di Girgenti Acque, passano per bar e circoli, piazze e strade, entrano anche nei corridoi del Palazzo di Giustizia. Il primo capitolo di "Scandalo a cielo aperto" è scritto. Si attende il resto. E sarà sorprendente. 19 gennaio 2018 Diventa fan di Tiscali su Facebook

I volontari della protezione civile nei mercatini, condannati ex assessori comunali e dirigenti

[Redazione]

I giudici della Corte dei Conti presieduta da Giovanni Coppola (Presidente, consiglieri Anna Luisa Carra, Valter Del Rosario, Guido Petrignirelatore, Sergio Vaccarino Primo Referendario) hanno condannato ex assessori comunali, dirigenti e funzionari a risarcire il Comune di Palermo di circa 300 mila euro per i danni causati da una serie di progetti per la tutela dei cittadini che visitano i mercati rionali. Era stata la procura della Repubblica a girare le carte a quella contabile per accertare le responsabilità. La somma più cospicua, circa 168 mila euro, l'aveva restituito ex assessore Franco Mineo che guidava la protezione civile comunale. L'intervento scrivono i giudici contabili nella sentenza è stato inquadrato come servizio di protezione civile e, come tale, gestito dall'Assessore al ramo. Però, come è noto, l'intervento della protezione civile si rende necessario solo in occasione del verificarsi di eventi calamitosi e/o di situazioni eccezionali che richiedono l'intervento di una struttura straordinaria per affrontare una situazione di emergenza e non può ritenersi tale lo svolgimento dei mercatini. Tali profili urlano la non conformità dell'azione amministrativa alle puntuali prescrizioni che ne regolano lo svolgimento e costituiscono, come è noto, un sintomo della dannosità per il patrimonio delle condotte che all'adozione di quegli atti abbiano concorso, nonché uno dei presupposti per l'individuazione dell'elemento soggettivo della responsabilità erariale. Ridotte a 25 mila euro i rimborsi di due funzionari comunali Roberto Costantino e Marcella Campagna. Infine, poco più di sei mila euro a testa è la condanna inflitta agli ex assessori Pietro Cannella, Mario Milone, Lorenzo Ceraulo, Maria Concetta Bonomolo, Pippo Enea, Gaspare Patti, Alberto Campagna, Tommaso Romano, Eugenio Randi, Sebastiano Bavetta e Geni Groppuso. I progetti, sette in tutto, erano praticamente uguali in ogni loro aspetto. Cambiava solo il nome del quartiere di riferimento. Le associazioni Apice, Dinamike, Utile, Città Nova, Intesa, Tondomondo e Cammino ottennero il via libera con una delibera di giunta il 31 dicembre 2006, ultimo giorno dell'anno. Dagli accertamenti effettuati dalla Questura di Palermo su delega giudiziaria continuano i giudici nella sentenza emergeva che nessuna delle associazioni risultava iscritta negli Albi degli enti operanti nel settore della Protezione civile, né attività svolta dalle stesse poteva essere ricompresa tra quelle demandate alla protezione civile. Ignazio Marchese di Ignazio Marchese facebook twitter google+ 0 condivisioni

Paura a Taormina, il vento sradica un grosso albero: bloccata arteria di accesso al centro

[Redazione]

Un antico eucalipto è stato sradicato la notte scorsa a Taormina dalle fortiraffiche di vento, senza procurare danni a cose o persone. L'albero, alto unatrentina di metri e largo circa quattro, ha bloccato via Pirandello, una delle principali arterie di accesso al centro storico. Sfiolata nella caduta una delle ville che si trovano lungo la strada. Sul posto sono intervenuti i tecnici del Comune, della Protezione civile e i vigili del fuoco per liberare la strada. foto archiviati di Redazione facebook twitter google+0 condivisioni

Piano opere pubbliche da un miliardo

[Redazione]

PIEVE TORINA (MACERATA), 18 GEN - Un piano di opere pubbliche da 1,035 miliardi di euro è stato approvato oggi dalla cabina di regia per la ricostruzione postsisma, presieduta dal commissario straordinario Paola De Micheli, che si è tenuta nel Maceratese a Pieve Torina, uno dei Comuni più colpiti, con i rappresentanti delle Regioni Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo e del capodipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli. L'ordinanza n. 49 che ha avuto il via libera, riguarda la ricostruzione di scuole, case comunali, caserme ma anche edilizia popolare. Alle Marche sono stati assegnati 605 milioni di euro, all'Abruzzo 156,86 milioni di euro, al Lazio 149,53 milioni di euro e all'Umbria 122,51 milioni di euro. Prima approvazione anche per gli interventi ancora provvisori per le chiese di Lazio, Umbria, Abruzzo e diocesi di Macerata, Camerino e Fabriano.

De Micheli, fondi dissesto idrogeologico

[Redazione]

PIEVE TORINA (MACERATA), 18 GEN - La 'cabina di regia' per la ricostruzione post sisma, presieduta a Pieve Torina (Macerata) dal commissario straordinario Paola De Micheli insieme ai rappresentanti delle Regioni e al capo della Protezione Civile Borrelli, ha dato il via libera anche al cronoprogramma per arrivare entro fine febbraio a definire il piano d'intervento sul dissesto idrogeologico nelle zone colpite dalla scia sismica. "Ci siamo fatti autorizzare dalle Camere - ha detto De Micheli - con una modifica del decreto 189, e far sì che una parte dei fondi della ricostruzione possano essere utilizzati per interventi per il dissesto idrogeologico consentendo una ricostruzione più sicura". "E' la prima volta che accade - ha detto il commissario - in una ricostruzione, e rappresenta un punto di non ritorno per la visione complessiva della ricostruzione". La riunione, ha concluso, è stata occasione pure per fare il punto sulla ricostruzione privata che sembra dare "segnali in controtendenza rispetto ai mesi scorsi".

Rigopiano, cordoglio Borrelli

[Redazione]

PIEVE TORINA (MACERATA), 18 GEN - "Cordoglio e vicinanza alle famiglie delle vittime di Rigopiano" è stato espresso anche dal Capo dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli che ha partecipato al comitato per la ricostruzione a Pieve Torina (Macerata) presieduto dal commissario Paola De Micheli. "L'anno scorso in queste ore c'era un particolare impegno per il sistema di protezione civile - ha ricordato -, avevamo 31 mila persone assistite e l'evento di Rigopiano. Ringrazio tutti i volontari e le volontarie che si sono prodigati per alleviare le sofferenze della gente". Le aree vennero colpite da un duplice evento - ha aggiunto -: da un lato le eccezionali invertebrate su cui si sono innestate le scosse telluriche, quattro di magnitudo superiori a 5 gradi della scala Richter, localizzate in Abruzzo, e a distanzi di qualche ora l'evento di Rigopiano". Si è trattato - ha concluso Borrelli - di "un momento di particolare impegno che il sistema ha saputo fronteggiare efficacemente con tutte le forze che aveva in campo".

Borrelli, 92% casette a fine febbraio

[Redazione]

PIEVE TORINA (MACERATA), 18 GEN - "Le casette o Sae (Soluzioni abitative di emergenza) ad oggi consegnate sono 2.286 su 3.662 ordinate alla data del 29 novembre 2017. Contiamo di arrivare a consegnarle più di 2.600 a fine gennaio e 3.385 a fine febbraio e questo vorrebbe dire aver soddisfatto il 92% della richiesta totale". Numeri forniti dal capo della Protezione civile Angelo Borrelli nella conferenza stampa a Pieve Torina, al termine del Comitato istituzionale tra le 4 regioni colpite dal sisma del 2016, a cui ha preso parte anche la commissaria straordinaria alla ricostruzione, Paola De Micheli. Borrelli ha ricordato che "ad oggi sono 51.400 le persone ancora assistite dal sistema di Protezione civile, di questi oltre 41 mila (28 mila nella sola regione Marche) percepiscono il Cas (contributo di autonoma sistemazione)". Nelle casette vivono ora 4.000 cittadini, 5.362 persone sono ancora in alberghie container collettivi. Gli allevatori che invece hanno optato per i moduli rurali (Mapre) sono ad oggi 760.

Consegnate ultime casette a Pieve Torina

[Redazione]

PIEVE TORINA (MACERATA), 18 GEN - Consegnate le ultime 28 casette di PieveTorina, su un totale di 208. A dare le chiavi alle ultime famiglie assegnatarie è stata il commissario per la ricostruzione Paola De Micheli, che in mattinata ha partecipato al Comitato istituzionale nella cittadina marchigiana. DeMicheli, giunta nell'area Sae, si è rivolta in particolare ai bambini, ricordando come la struttura che dirige sta lavorando "con impegno e serietà per il futuro di questi territori, nonostante le tante difficoltà e gli inevitabili errori commessi durante il percorso". Alla consegna delle casette presenti anche il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli e il capo della Protezione civile nazionale Angelo Borrelli.

Ancora venti forti a centro-nord

[Redazione]

ROMA, 18 GEN - Un nuovo flusso di correnti di origine atlantica provocherà a partire dalle prossime ore un aumento dei venti su molte regioni italiane del centro-nord: lo rende noto la Protezione Civile che ha emesso una allerta meteo a partire dal tardo pomeriggio di oggi con venti forti o di burrasca su Toscana, Emilia-Romagna e Marche, specie sui settori appenninici. Previste anche mareggiate lungo le coste esposte della Toscana. Per la giornata di domani, venerdì 19 gennaio, sarà allerta gialla sui settori appenninici di Abruzzo e Molise. Permane l'allerta arancione per rischio idrogeologico sul Veneto.

Funzionario P. civile arrestato a Roma

[Redazione]

ROMA, 18 GEN - Arrestato dai carabinieri a Roma un funzionario del Dipartimento della Protezione Civile, ritenuto responsabile di usura continuata, tentata estorsione ed esercizio abusivo di attività finanziaria. A quanto accertato dai carabinieri della compagnia San Pietro il 59enne romano avrebbe concesso prestiti a tasso usurario, anche del 40%, a vari commercianti del quartiere Prati e si sarebbe avvalso del suo ufficio della Protezione Civile in via Ulpiano come "base". Il Dipartimento della Protezione Civile ha collaborato all'indagine che questa mattina ha portato all'arresto del funzionario con le accuse di usura, tentata estorsione ed esercizio abusivo dell'attività finanziaria. "Appena venuti a conoscenza dell'indagine - sottolineano fonti del Dipartimento - ci siamo messi a disposizione per fugare ogni dubbio sulla Protezione Civile e sul suo operato". Il funzionario, affermano ancora in via Ulpiano, lavorava all'ufficio del consegnatario e non ricopriva ruoli di rilievo all'interno del Dipartimento.

"Progetti inutili per i mercatini" Ex assessori condannati

[Redazione]

PALERMO - Progetti inutili e senza alcuna serietà istituzionale. La sezione d'appello della Corte dei Conti conferma della sentenza di condanna per danno erariale inflitta ad una sfilza di ex assessori del Comune di Palermo. Dovranno sborsare una cifra complessiva che supera i 300 mila euro. La sentenza del collegio presieduto da Giovanni Coppola è definitiva. Franco Mineo, che nel 2006 guidava la Protezione civile comunale portò ingiunta i progetti per la tutela dei cittadini che visitano i mercati rionali dovrà sborsare 168.170 euro. Venticinque mila euro ciascun dovranno pagare i due funzionari comunali Roberto Costantino e Marcella Campagna (cifra dimezzata rispetto al primo grado ed è l'unica novità). Infine, poco più di sei mila euro a testa è la condanna inflitta agli ex assessori Pietro Cannella, Mario Milone, Maria Concetta Bonomolo, Pippo Enea, Gaspare Patti, Alberto Campagna, Tommaso Romano, Eugenio Randi, Sebastiano Bavetta e Geni Groppuso. Lorenzo Caraulo non aveva appellato la condanna del nucleo di Polizia tributaria della Guardia di finanza scopri che i progetti, sette in tutto, erano praticamente uguali in ogni loro aspetto. Cambiava solo il nome del quartiere di riferimento. Le associazioni Apice, Dinamike, Utile, Città Nova, Intesa, Tondomondo e Cammino ottennero il via libera con un'assemblea di giunta data 31 dicembre 2006. L'ultimo giorno dell'anno. La vicenda dei mercatini fu scoperta dal tg satirico "Striscia la notizia" che si fece venire a galla la storia dei progetti fotocopia. Per quanto concerne l'esigenza messa in luce nella deliberazione - si legge in un passaggio della motivazione - mai da parte degli uffici preposti al settore erano state avanzate proposte di interventi per il verificarsi di criticità nello svolgimento dei mercatini rionali. L'esigenza di proteggere lo shopping dei cittadini nei mercatini non era mai stata messa all'ordine del giorno eppure sembra quasi che improvvisamente sia sorta l'esigenza e nel giro di 24 ore si sia risolta la stessa con tempestività sbalorditiva. La procedura di selezione faceva acqua da tutte le parti: Non è risultata agli atti alcuna istruttoria amministrativa circa i criteri, le modalità ed eventuali parametri per la scelta di risoluzioni o decisioni da adottare per risolvere problematiche relative all'ordine pubblico, alla viabilità o all'assistenza ai disabili relativamente all'organizzazione dei mercatini. Sembra quasi che l'esigenza sia sorta solo dopo la presentazione dei progetti al Comune e non prima, come era ovvio che fosse. Ed ancora: Non è stato pubblicato alcun bando di gara, non sono stati presentati da altri soggetti analoghi progetti con i quali procedere ad un confronto circa le modalità da adottare per procedere agli interventi. Mancavano, e ciò non è stato contestato, gli elementi minimi per verificare la convenienza dell'offerta economica. Per converso, venivano accettati e riconosciuti congrui, senza alcuna ulteriore considerazione o analisi, i prezzi indicati nelle proposte presentate dalle associazioni.

Comune: rimodulate le commissioni consiliari

[Redazione]

[palazzo_zanca-696x464]A seguito dei recenti cambiamenti in consiglio comunale, dopo le elezioni regionali che hanno portato la consigliere Elvira Amata a dimettersi per proseguire attività politica a Palazzo dei Normanni, nella seduta di ieri l'Aula ha approvato, con ventuno voti favorevoli, un astenuto e nessuno contrario, la proposta di rimodulazione nella composizione delle Commissioni consiliari permanenti art. 55 comma 3 del regolamento di Consiglio comunale. Le Commissioni risultano così composte: I Commissione (Bilancio, Rapporti con società partecipate, Sviluppo Economico e Turistico): Adamo Cantali Contestabile Crifò Cucinotta De Leo Gioveni Interdonato Mondello Risitano Rella Russo Perrone Scuderi Serra. II Commissione (Energia, Mobilità, Viabilità e Trasporti, Comunicazione e Innovazione, Rapporti con Europa e il Mediterraneo, Polizia Municipale): Adamo Caccamo Contestabile Crifò Crisafi Cucinotta De Leo Gennaro Gioveni Interdonato Perrone Scuderi Serra Siracusano Zuccarello. III Commissione (Pubblica Istruzione, Legalità e Pari Opportunità, Agricoltura, Artigianato, Commercio, Suap, Attività Promozionale, Prodotti tipici secondo i Principi di Sostenibilità, Programmazione, Fiere, Mercati, GAS, DES e RES): Caccamo Cantali Consolo Contestabile Cucinotta C. David De Leo LaPaglia Perrone Rella Risitano Scuderi Siracusano Sorrenti Zuccarello. IV Commissione (Urbanistica e Risanamento): Caccamo Cantali Consolo Crisafi Cucinotta C. David Gennaro Gioveni Interdonato La Paglia Mondello Rella Serra Siracusano Sorrenti. V Commissione (Ambiente, Cimiteri, Verde, Giardini, Acqua, Nuovi Stili di Vita, Benessere degli Animali, Rifiuti, Arredo Urbano e Salute): Caccamo Contestabile Crifò Cucinotta C. David Gioveni La Paglia Mondello Risitano Russo Scuderi Serra Siracusano Sorrenti Zuccarello. VI Commissione (Politiche Sociali, Politiche del Personale, Avvocatura e Contenzioso): Adamo De Leo Cantali Crifò Crisafi C. David Gennaro Gioveni LaPaglia Mondello Perrone Risitano Russo Sorrenti Zuccarello. VII Commissione (Risorse del Mare, Protezione Civile, Sicurezza sul Lavoro, Lavori Pubblici, Interventi di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria sull'immobili Comunali adibiti a Servizi, Rete Viaria e Sotto Servizi): Caccamo Cantali Consolo Crifò Crisafi Cucinotta C. David De Leo Gioveni La Paglia Mondello Rella Scuderi Serra Zuccarello. VIII Commissione (Politiche Integrazione, Cultura e Identità, Spettacoli, Politiche Giovanili e Sport): Adamo Caccamo Contestabile Consolo Crisafi C. David De Leo Gennaro Gioveni Interdonato La Paglia Mondello Perrone Rella Russo. IX Commissione (Regolamento e Statuto, Decentramento e Città Metropolitana): Adamo Caccamo Cantali Consolo Contestabile De Leo Gennaro Interdonato Perrone Rella Risitano Russo Scuderi Siracusano Sorrenti. X Commissione (Bene Comune, Patrimonio, Informatizzazione e Democrazia Partecipativa, Censimento e Valorizzazione Patrimonio Storico, Artistico, Culturale): Adamo Cucinotta Crifò Crisafi Gennaro Interdonato La Paglia Mondello Perrone Risitano Russo Serra Siracusano Sorrenti Zuccarello. Successivamente è stata presa in esame la modifica dello statuto AMAM spa adeguamento al decreto legislativo 175/2016 come integrato e modificato dal decreto legislativo 100/2017, ma sulla votazione della mozione di posticiparne la discussione il Consiglio, per mancanza del numero legale, è stato aggiornato prima ad un'ora e successivamente alle ventiquattrore, cioè ad oggi.

Sportello amico Volontari di Strada, nuove adesioni

[Redazione]

[foto-bennici-vaccaro-marino-800x480] Si arricchisce di una nuova e qualificata professionalità lo Sportello Amico, voluto dall'Associazione Onlus Volontari di Strada di Agrigento. Dopo il dott. Aldo Lo Curto, meglio noto come il medico senza frontiere, che sabato scorso ha dato il via all'attività dello sportello con test preventivi di diabete, ad aderire al progetto è oggi il dott. Giovanni Vaccaro, Medico Cardiologo presso l'Asp di Agrigento, professionista affermato, con alle spalle anche esperienze nel volontariato. Il dott. Giovanni Vaccaro, a cominciare dal 27 gennaio prossimo, dalle 9,30 alle 12,30, presso la sede dei Volontari del viale della Vittoria, 313, procederà ad effettuare una serie di servizi di medicina preventiva. E con immenso piacere che ho deciso di dare il mio volontario contributo ad una associazione, quali i Volontari di Strada, che da anni si spendono a favore delle famiglie più bisognose del territorio agrigentino dichiara il dott. Vaccaro. Non appena ho saputo dell'iniziativa dello Sportello Amico continua mi è venuto naturale proporre alla presidente dell'Associazione, Anna Marino, la possibilità di poter collaborare. A favore dei meno abbienti, farò degli screening gratuiti per malattie cardiovascolari. E possibile effettuare un elettrocardiogramma e altri accertamenti diretti alla prevenzione. I Volontari di Strada hanno anche stretto anche una collaborazione con l'Associazione Gise Co.Re.Sa, diretta da Sandro Bennici, che svolge attività di Protezione Civile e servizio ambulanze con personale altamente qualificato. Esprimiamo grande soddisfazione sottolinea la presidente Anna Marino per la decisione del dott. Vaccaro di far parte del nostro Sportello Amico. Si tratta di una professionalità che rappresenta un valore aggiunto per la nostra Associazione e soprattutto per i nostri assistiti. Lo Sportello rimane aperto alla disponibilità e la collaborazione di quanti, volontariamente, intendono dare il proprio contributo professionale nel campo medico. Così come importante è la collaborazione instaurata con l'associazione Gise Co.Re.Sa., ormai punto di riferimento nel territorio agrigentino in fatto di protezione civile.

I pompieri sardi a Rigopiano: "Stavamo zitti per sentire le voci sotto la neve"

[Redazione]

Non dimenticherò mai quelle immagini e quei momenti. Sembrava di essere in un sogno. Tutta l'area era avvolta dalla nebbia, cadeva neve dai fiocchiminuscoli, il terreno era una sola, immensa distesa bianca con qualche macchiagrigia, sembrava irreale. Così Sauro Mazzanti ricorda l'arrivo della squadra dei vigili del fuoco della Direzione regionale della Sardegna a Rigopiano, nel comune di Farindola, in Abruzzo, poche ore dopo che la slavina aveva sotterrato l'hotel e tutte le persone che si trovavano dentro. Era il 18 gennaio del 2017, un anno fa, ma per Mazzanti come per gli altri vigili del fuoco partiti dall'isola, Giuseppe Melis, Gianfranco Macis, Lucio Mallus e Roberto Deiana, per il tecnico del Crs4, Matteo Vocale e per Marco Massa e Salvatore Saba, di Huawei, quelle immagini sono un ricordo indelebile. A un anno esatto dalla tragedia che è costata la vita a 29 persone, SardiniaPost ha incontrato uno dei tanti soccorritori arrivati a Rigopiano. La squadra dei vigili del fuoco sardi (cinque pompieri e tre tecnici) aveva un compito ben preciso: quello di utilizzare una tecnologia ancora in fase di sperimentazione per cercare i superstiti. Da ottobre del 2016 la Direzione regionale Sardegna dei vigili del fuoco stava lavorando a un progetto con il Crs4 di Pula da utilizzare per facilitare i soccorsi racconta Mazzanti il sistema portatile Rapid e-Lte emergency solution, una tecnologia che in assenza di telecomunicazioni permette di rimanere in stretto contatto con i soccorritori, consente di seguire le squadre che entrano nelle macerie, osservare quello che fanno e fornire loro indicazioni utili. Una tecnologia che avevamo mostrato anche ai dirigenti generali a Roma. A mezzanotte la chiamata con la richiesta di intervento. Ci hanno detto che dovevamo partire subito per Rigopiano portando l'apparecchiatura che stavamo sperimentando con il Joint Innovation Center. Con noi anche il tecnico del Crs4 e gli operatori dell'azienda che lavorava con loro a Pula spiega Mazzanti -, che ci hanno aiutato a utilizzare al meglio l'attrezzatura. Un volo in aereo da Elmas a Pescara e poi arrivo in elicottero nel luogo della tragedia. Anche il viaggio è stato difficile racconta Mazzanti la visibilità era scarsissima, era il rischio di dover raggiungere lo scenario in auto, ma ci avremmo impiegato tantissime ore. Ma alla fine l'elicottero ci ha portato a destinazione. Arrivati a Rigopiano sembrava tutto irreale: nebbia, neve, distesa bianca, tanto silenzio. Nonostante la nostra esperienza, nessuno di noi aveva mai visto nulla del genere, nessuno si era confrontato con questo tipo di emergenza. Sentivamo solo il suono delle pale meccaniche e delle mani dei tantissimi soccorritori che scavavano nel tentativo di raggiungere le macerie e i dispersi. Erano almeno quattro metri di neve da spostare per arrivare a quello che restava dell'hotel. Si alternavano momenti in cui si sentiva scavare ad altri in cui tutti rimanevamo immobili in silenzio ad ascoltare, nella speranza di sentire le voci dei dispersi che chiedevano aiuto da sotto la neve. I vigili del fuoco sardi (dall'isola partirono anche due tecnici di soccorso e quattro tecnici di Soccorso alpino), come tutti i colleghi arrivati dalle altre regioni italiane, come gli uomini della Protezione civile, il Soccorso alpino, i carabinieri, la polizia, la Guardia di finanza, la Forestale e i volontari non si sono mai fermati: hanno sempre mantenuto viva la speranza di trovare qualcuno ancora vivo. Lo dice con orgoglio lo stesso Mazzanti: È nella nostra indole, nel Dna dei pompieri: quando interveniamo per un soccorso non ci fermiamo fino a quando anche l'ultima persona non è stata trovata, abbiamo sempre la speranza di poterla salvare. Abbiamo lavorato 40 ore di fila senza mai fermarci: eravamo concentrati, non ci siamo nemmeno reso conto del trascorrere del tempo. Sembravamo una grande famiglia, tutti uniti con uno scopo comune, pronti a incitare amico o il collega stanco. Una fatica massacrante ripagata. [Rigopiano-2] [Rigopiano-3-525x394] [Rigopiano-4-518x389] [Rigopiano-5-516x387] [Rigopiano-6-517x388] [Rigopiano-7] Quando abbiamo estratto dalla neve i bambini è stata un'emozione grandissima dice Mazzanti una scarica di adrenalina indescrivibile che ci ha spinti ad andare avanti con ancora più impegno. Purtroppo abbiamo recuperato anche alcuni cadaveri. Di quei momenti sconcertanti il vigile del fuoco non riesce a dimenticare un'immagine in particolare. Scavando abbiamo trovato i corpi di un uomo e una donna racconta erano abbracciati, uno stretto all'altra. Quel ricordo è ancora fisso nella mente di tutti noi, a volte ne parliamo. Io non l'ho raccontato nemmeno alla mia

famiglia. Noi cerchiamo di ricordare e diraccontare ai nostri familiari solo i momenti positivi, parliamo di chi abbiamo salvato. Da questi episodi dobbiamo partire per affrontare ogni intervento: è il nostro traguardo ed è lo stimolo per proseguire con la stessa energia. Proprio in questi giorni la tragedia è stata ricordata da giornali e televisioni. Ho sentito mia figlia dire agli amici: mio padre era con tutti quei soccorritori. Mi hanno anche invitato a scuola per raccontare la nostra esperienza. Dopo Rigopiano i vigili del fuoco della Direzione regionale della Sardegna continuano a lavorare sui progetti con il Crs4 e su altri come Dedalo usato anche a Rigopiano il 18 gennaio dello scorso anno. È una nostra invenzione dice Mazzanti è uno strumento che permette di individuare la posizione dei telefoni cellulari, anche quelli che si trovano sotto metri di terra, roccia o neve. Lo stiamo continuando a testare e stiamo facendo lo stesso con il sistema portatile Rapid e-Lte emergency solution usato a Rigopiano. Inoltre dopo quell'esperienza anche qui ci stiamo attrezzando al meglio per fronteggiare i fenomeni legati alla neve. Abbiamo predisposto una colonna mobile per emergenza neve, abbiamo migliorato le nostre dotazioni individuali anche per poter camminare sul ghiaccio: ricorda ancora il freddo ai piedi e le cadute ogni volta che ci spostavamo a Rigopiano. Pochi giorni fa quando, una slavina si è abbattuta contro una palazzina al Sestriere con i colleghi partiti con me il 18 gennaio del 2017 ci siamo guardati negli occhi e abbiamo detto: teniamo i telefoni a portata di mano, ma per fortuna nessuno ci ha chiamati. Manuel Scordo (Foto Ansa) primo-piano

Usura, arrestato funzionario della Protezione Civile

[Redazione]

[www]Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.I Carabinieri della Compagnia Roma San Pietro hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip del Tribunale surchiesta della Procura della Repubblica di Roma nei confronti di un 59enne romano, funzionario del Dipartimento di Protezione Civile, ritenuto responsabile del reato di usura continuata, tentata estorsione ed esercizio abusivo di attività finanziaria. Nello specifico, i Carabinieri hanno accertato che l'arrestato aveva messo in atto, in maniera continuativa ed organizzata, un'attività di concessione di prestiti a tasso usurario, anche del 40%, nei confronti di diversi titolari di attività commerciali del quartiere Prati a Roma, utilizzando anche metodi estorsivi per farsi consegnare il denaro prestato, avvalendosi del suo ufficio della Protezione Civile sito a Roma in Via Ulpiano quale base. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

Maltempo, un eucalipto blocca l'accesso a Taormina

[Redazione]

[1e2f59f735ab3dd14c1e48134d9c475e-e1516270] Ascolta l'articolo Want create site? Find Free WordPress Themes and plugins. Un antico eucalipto è stato sradicato la notte scorsa a Taormina dalle fortissime raffiche di vento, senza procurare danni a cose o persone. L'albero, alto unatrentina di metri e largo circa quattro, ha bloccato via Pirandello, una delle principali arterie di accesso al centro storico. Sfiolata nella caduta una delle ville che si trovano lungo la strada. Sul posto sono intervenuti i tecnici del Comune, della Protezione civile e i vigili del fuoco per liberare la strada. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

Giornata di sbarchi nei porti di Catania e Palermo giunti oltre 700 migranti

[Redazione]

[201706290006942071203] Ascolta l'articolo Want create site? Find Free WordPress Themes and plugins. La nave Aquarius dell'associazione europea Sos Mediterranee è arrivata a Catania con a bordo 513 migranti, recuperati nelle scorse ore nel Mar Mediterraneo. A bordo anche il personale di Medici senza frontiere. Al Molo di Mezzogiorno sono state predisposte le operazioni di controllo in attesa di quelle di sbarco. È approdata stamani al porto di Palermo la nave militare spagnola Santa Maria con a bordo 210 migranti, tra cui 34 donne. Ad accoglierli al molo la task force predisposta dalla Prefettura con forze dell'ordine, volontari della Croce rossa italiana, personale della Protezione civile e 48 sanitari dell'Asp tra medici, infermieri e mediatori culturali. Per due migranti è stato necessario il ricovero in ospedale, ma le loro condizioni sono complessivamente buone. Si tratta di una donna in gravidanza condotta all'Ingrassia e di un uomo trasportato al reparto di Ortopedia di Villa Sofia. Gli immigrati, tratti in salvo in quattro diverse operazioni nel Canale di Sicilia, provengono dal Marocco, dalla Nigeria, dal Sudan, dal Bangladesh, dal Gambia, dal Ghana, dal Senegal, dalla Guinea, dalla Costa d'Avorio, dal Togo e dalla Palestina. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo